

*Associazione Nazionale
Archivistica Italiana*

Verbale Consiglio Direttivo 16 novembre 2013

Il 16 novembre 2013, alle ore 10.00, a Roma, presso la sede dell'ANAI, in Via Giunio Bazzone, 15, si è tenuta una riunione del Consiglio direttivo, con il seguente Ordine del Giorno:

1. Modifiche allo Statuto;
2. Iniziativa pubblica sulla riforma del MiBACT del 26.11.2013
3. Varie ed eventuali.

Sono presenti: Marco Carassi, Paola Carucci, Augusto Cherchi, Ferruccio Ferruzzi, Francesca Imperiale e la rappresentante eletta dei soci juniores Michela Fortin.

Assenti giustificati Francesco Cattaneo e Isabella Orefice causa motivi di salute.

Segretario verbalizzante: Michela Fortin.

Punto 2. dell'OdG: Iniziativa pubblica sulla riforma del MiBACT del 26.11.2013

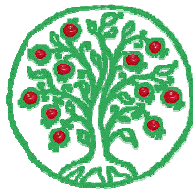
La riunione si apre discutendo la relazione finale della Commissione D'Alberti sulla riforma del MiBACT, che ipotizza anche per il futuro la nascita di un'Agenzia per gli Archivi. **Imperiale** si dice contraria a questa ipotesi, mentre **Ferruzzi** sostiene che, se l'Agenzia avesse effettivi poteri di vigilanza e sanzioni, potrebbe essere utile.

Carassi sottopone ai consiglieri i testi da preparare in vista dell'iniziativa pubblica sulla Riforma del Ministero che l'ANAI insieme ad altre Associazioni dei Beni culturali (AIB, ICOM, ANA, Bianchi Bandinelli) e ad alcuni rappresentanti del personale del Ministero sta organizzando per il 26 novembre all'Istituto Sturzo.

Si tratta di dare stesura definitiva al documento con le riflessioni del Direttivo sulla proposta di Riforma, al volantino-invito condiviso da tutti gli organizzatori e al Comunicato stampa, oltre a delineare gli interventi e il programma della Giornata. Segue una discussione alla fine della quale vengono stese le bozze dei documenti che verranno inviati agli altri organizzatori la settimana successiva.

Punto 3. dell'OdG: varie ed eventuali:

Il **Presidente** ritorna sulla questione dei rapporti con ANORC che nel frattempo ha approfondito la polemica con l'ANAI e sta tentando di opporsi alla Norma tecnica UNI che l'ANAI ha contribuito a redigere, che riconosce agli archivisti la competenza anche sulla conservazione digitale



*Associazione Nazionale
Archivistica Italiana*

Considerando che il giorno prima è scaduto il termine per eventuali osservazioni dell'Unione europea alle Regole tecniche ex art. 71 del CAD, nelle quali è indicata la possibilità che il responsabile della conservazione digitale nelle pubbliche amministrazioni sia la stessa persona incaricata del servizio d'archivio ex art. 61 DPR 445/2000, **Carassi** suggerisce che l'ANAI emetta un comunicato di commento alle regole tecniche e ribadisca la sua posizione senza entrare specificatamente in polemica con ANORC. Tutti concordano.

Punto 1. dell'OdG: modifiche allo Statuto

Carassi introduce poi il tema delle modifiche statutarie, alla cui discussione sono state invitate a partecipare, nella seconda fase della riunione, anche le tre componenti del Gruppo di Lavoro sulla professione che dovrebbero essere incaricate della stesura del regolamento delle iscrizioni e delle attestazioni: Bruna La Sorda, Monica Martignon e Silvia Trani.

In attesa del loro arrivo si inizia a lavorare sulle modifiche ipotizzate nella precedente riunione del Direttivo, quale la creazione di una nuova categoria di aderenti-simpatizzanti per accogliere coloro che non hanno i requisiti per entrare nelle categorie di ordinari e juniores.

Imperiale sottolinea la necessità che nel nuovo Statuto si faccia esplicito riferimento alla Norma UNI.

Cherchi osserva che sarà importante citare in apertura dello Statuto la data della costituzione dell'Associazione.

Ferruzzi ricorda che va fatta particolare attenzione nella nuova formulazione del comma dell'articolo relativo alla categoria dei soci ordinari D, ossia i liberi professionisti, e ipotizza la creazione di un articolo distinto solo per i 'soci professionisti'

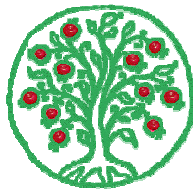
All'arrivo delle componenti del GdL inizia il lavoro di revisione dello Statuto: vengono letti tutti gli articoli uno ad uno, ipotizzando quali modificare, quali eliminare e quali altri articoli introdurre ex novo.

Cherchi osserva che il testo dello Statuto che uscirà dovrà essere un documento 'stabile', mentre il Regolamento delle iscrizioni e attestazioni dovrà essere più snello e modificabile.

Una particolare attenzione viene rivolta alla definizione dei requisiti relativi ai titoli formativi e alle attività professionali che devono possedere coloro che chiedono di associarsi all'ANAI.

Cherchi e Imperiale propongono di fare riferimento al regolamento di iscrizione per quanto riguarda i titoli di studio e alla Norma UNI per quanto riguarda le attività archivistiche.

Le componenti del Gruppo di Lavoro ricordano anche la necessità di iscrivere l'ANAI ai due elenchi del Ministero di Grazia e Giustizia e dello Sviluppo



*Associazione Nazionale
Archivistica Italiana*

Economico, preliminare indispensabile per essere interpellati dai due ministeri in occasione di modifiche della normativa e utile anche ai fini del rilascio ai soci dell'attestazione di qualità professionale ai sensi della L. 4/2013.

Al termine del lavoro si assegna l'incarico formale al Gruppo di lavoro, che avrà autonomia organizzativa e farà riferimento direttamente al Direttivo, di iniziare la stesura dei testi dei Regolamenti e in particolare di un Regolamento delle iscrizioni e delle attestazioni di qualità e uno sui Gruppi di lavoro, eventualmente chiedendo pareri anche ad esperti.

I lavori si chiudono alle ore 17 e si aggiornano al 26 di novembre.